

Riflessioni delle studentesse luav sull'esperienza internazionale del workshop "Lights in Alingsås"

Alingsås (Svezia), 26 settembre al 3 ottobre 2025

Ogni workshop pratico offre agli studenti ed alle studentesse partecipanti l'opportunità di affinare le proprie competenze tecniche, coltivando al contempo l'arte intangibile della sperimentazione.

In un contesto dinamico e multiculturale (Lights in Alingsås quest'anno ha ospitato 45 partecipanti provenienti da 20 Paesi del mondo), nel quale l'inglese funge da lingua ponte, si creano le condizioni per coltivare uno spazio inclusivo attraverso lo scambio di idee, l'ampliamento delle prospettive e la ricezione di riscontri costruttivi, tutti elementi cruciali per la crescita personale e professionale.

Incoraggiati dai workshop head ad uscire dalla propria zona di comfort, i/le partecipanti hanno potuto sperimentare con audacia e sviluppare una propria unica voce artistica attraverso un approccio attento sia all'illuminazione che al suono, in linea con il tema principale di quest'anno: *"Movies in Lights"*.

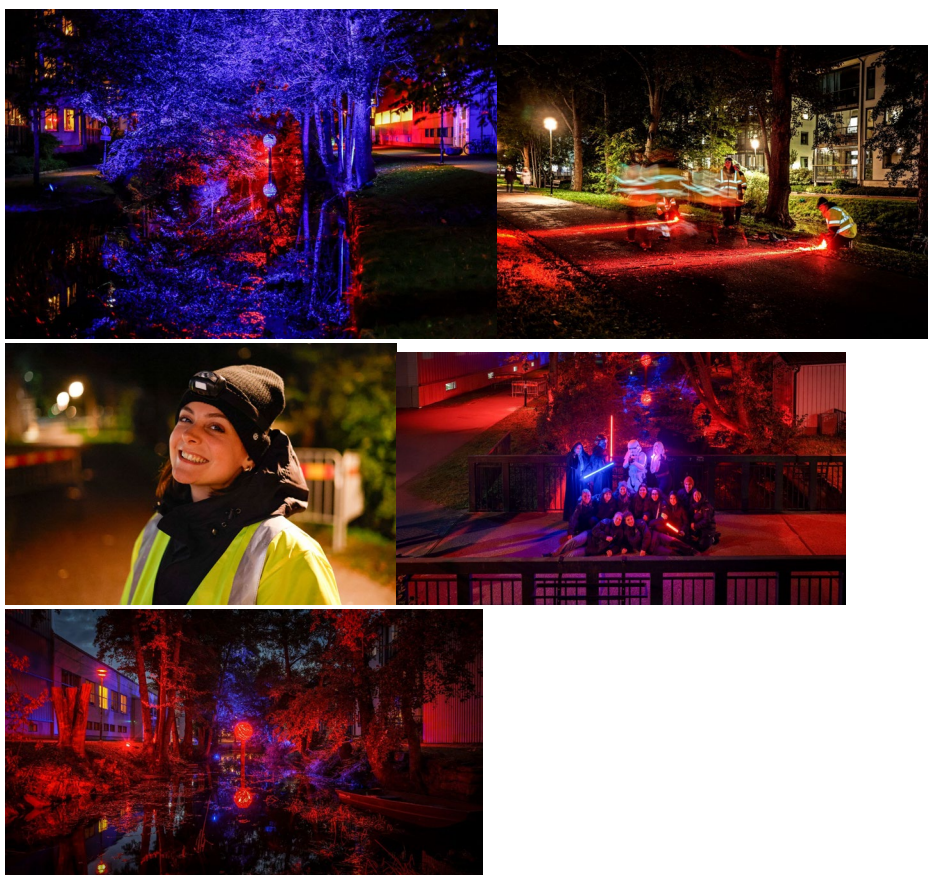
Elisa Robin, Viola Trinca, Camilla Corsi, Gaia Marchionni e Martina Montevicchi, studentesse del corso di laurea magistrale luav in Design del Prodotto, della Comunicazione e degli Interni (curriculum Design degli Interni) hanno affrontato questa nuova sfida con entusiasmo e creatività, mettendosi in gioco con grinta e determinazione.

Elisa Robin (workshop head: Meta Romanens/Svizzera e Niken Wulandari Sutanto/Indonesia, sito n. 6 , concept "Choose your side")

Partecipare al workshop Lights in Alingsås è stata un'esperienza davvero unica. Ho avuto l'opportunità di lavorare in un team molto vario apprendendo non solo nuove conoscenze, ma anche imparando a vedere il progetto da nuovi punti di vista.

Una delle parti più interessanti è stata seguire l'intero processo, dallo sviluppo del concept fino alla realizzazione finale. È stato incredibile vedere un'idea prendere forma davanti ai nostri occhi.

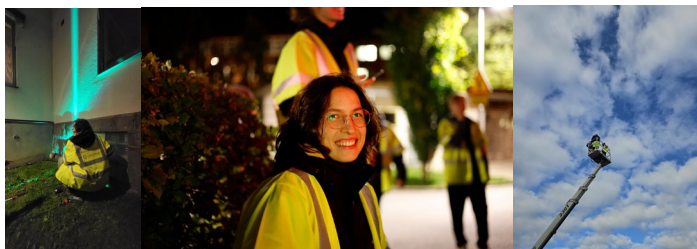
Ho anche avuto l'occasione di sperimentare con diversi apparecchi luminosi, imparando non solo le potenzialità, ma anche i limiti: dovevamo infatti prestare particolare attenzione a non abbagliare i visitatori e le persone che abitavano nelle case vicine, garantendo sicurezza e comfort visivo.



Concept: Il progetto "Choose your side" si sviluppa lungo le due rive di un fiume delimitate da due ponti che fungono da punti di osservazione per l'intera installazione. L'obiettivo era creare due zone in contrasto, ispirate alle forze opposte della saga Star Wars: il bene (blu) e il male (rosso), che si congiungono nella zona centrale attraverso un portale circolare argentato. I colori e gli effetti luminosi seguono la musica creata appositamente per il sito: più intensa e cupa nella zona rossa, più serena e delicata in quella blu, guidando i visitatori in un'esperienza emozionale e immersiva.

Viola Trinca (workshop head: Amardeep Dugar/India, sito n.1 , concept "The Magical Multiplex")

Il workshop è stato un'esperienza di grande valore formativo, che mi ha permesso di seguire l'intero processo di progettazione di un'installazione luminosa, dalla fase di concept fino alla realizzazione finale, vivendo in prima persona ogni passaggio creativo e tecnico. È stato anche un vero insegnamento di vita: abbiamo affrontato difficoltà, imprevisti e problemi tecnici che ci hanno costretto a trovare soluzioni alternative, senza mai perderci d'animo. Particolarmente stimolante è stato poter collaborare fianco a fianco con professionisti del settore e con numerosi studenti appassionati di lighting design, provenienti da contesti culturali e formativi diversi. Questo confronto continuo ha favorito uno scambio ricco di idee e conoscenze, da cui sono nate anche sincere amicizie.





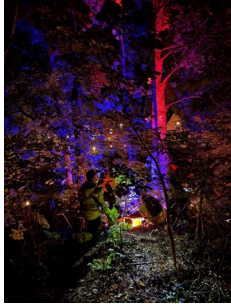
concept:

“Magical Multiplex” trasforma l’edificio di Alingsas Energi in un grande cinema, ricreando la magia e l’emozione della sala cinematografica attraverso luci, colori ed effetti dinamici. Un’atmosfera da red carpet e le colonne sonore di alcuni dei film più iconici accompagnano i visitatori in un’esperienza immersiva pensata per far rivivere le sensazioni uniche del grande schermo.

Camilla Corsi (workshop head: Isabel Villar/Cile, sito n. 4, concept “A dialogue in lights”)

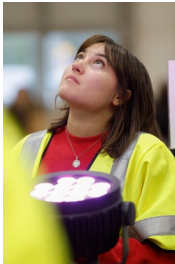
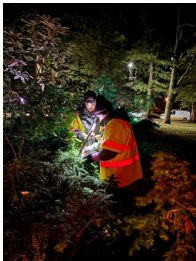
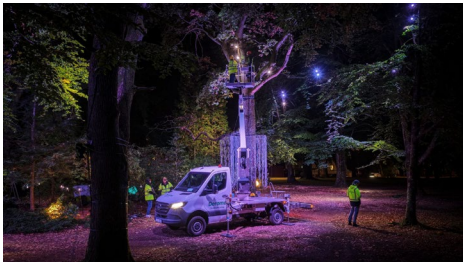
Questo workshop per me è stato un’esperienza estremamente formativa. Lavorare in gruppo in un ambiente così dinamico e stimolante, insieme a persone provenienti da diversi Paesi e con differenti background culturali e accademici, mi ha permesso di mettermi realmente alla prova, e di comprendere come prospettive diverse possano incrociarsi e dar vita ad un progetto bellissimo, portato a termine in pochi giorni. Sono tornata arricchita da questa esperienza, e porto con me un prezioso bagaglio di conoscenze e stimoli che continueranno a influenzare positivamente il mio percorso appena iniziato del lighting.

		Foto n.1, foto n.2: “A Dialogue of Light” – scatti realizzati in momenti diversi, di due scenari luminosi, che raccontano una parte del percorso dell’installazione accompagnato da una specifica colonna sonora, parte integrante della narrazione.
---	---	---

	<i>Foto n.3: Momento di pausa sul sito.</i>	
	<i>Foto n.4: Momento di confronto durante la fase di posizionamento degli apparecchi (workshop head, studentessa di Barcellona ed io).</i>	
	<i>Foto n.5: Momento di collaborazione durante la fase di direccionamento degli apparecchi e prova delle tonalità di colore (ragazzo elettricista ed io).</i>	

Gaia Marchionni (workshop head: Philip Rose/Regno Unito, sito n. 5, concept "Pandora")

Il punto di forza del workshop è stato apprendere sul campo gli aspetti pratici e tecnici delle installazioni di lighting. Ad esempio, il mio sito, situato in un bosco, ha richiesto l'installazione di numerosi apparecchi su rami alti, permettendomi di affrontare una complessità che difficilmente avrei potuto sperimentare solo con le lezioni universitarie. Oltre alla tecnica, abbiamo scoperto quanto non sia immediato e semplice tradurre un'idea luminosa in un effetto concreto e comunicativo. In aggiunta, ho conosciuto studenti e professionisti con una solida preparazione nel lighting design, dai quali ho imparato molto, in un clima di grande collaborazione. Questa esperienza mi ha lasciato nuove competenze, tante ispirazioni e una motivazione ancora più forte nel mio percorso nel lighting design.

	<i>Test di un apparecchio dimmerabile e sperimentazione di colori proiettati sul soffitto.</i>
	<i>Installazione degli apparecchi sul sito insieme a un'altra studentessa.</i>
	Montaggio del soggetto principale dell'installazione, composto da una struttura portante e da corde che riflettono i raggi UV.
	Utilizzo dello skylift per posizionare e fissare la struttura al tronco e ai rami dell'albero centrale.
	<i>Effetto finale dell'installazione con diversi scenari luminosi e una musica di sottofondo, pensati per ricreare nel modo più fedele possibile il mondo di Avatar.</i>

Martina Montevercchi, workshop head: Sjored van Beers e Cristina Mordeglija / Paesi Bassi, sito n.3, concept Stranger Things "The Upsidedown"

Durante il workshop ho avuto l'opportunità di collaborare con un gruppo eterogeneo e stimolante, composto da esperti di illuminotecnica, designer ed elettricisti. Facendo numerose prove e ricerche abbiamo scoperto che la luce può essere progettata e modellata in modo preciso per evocare emozioni e raccontare storie. Il lavoro sul campo ci ha resi consapevoli dell'impegno, sia concettuale che tecnico, che si nasconde dietro ogni installazione, e dell'importanza del confronto e della collaborazione per raggiungere un ottimo risultato.



Nella rinomata serie TV Stranger Things la luce è un elemento centrale, non è solo atmosfera, ma linguaggio: mezzo di comunicazione tra mondi, simbolo di presenza, tensione e speranza. Attraverso un allestimento immersivo privo di inizio e fine, la luce guida il visitatore dentro e fuori "The Upsidedown", creando un'esperienza sensoriale del racconto.

Roberto Corradini, docente luav di Illuminotecnica - workshop head, sito n.2, concept "Dreams":

La luce è una potente rappresentazione di creatività ed espressione. Grazie alla sua natura intangibile, essa sfida le nostre percezioni e ci invita a esplorare il delicato equilibrio tra visibilità e invisibilità. Oggi viviamo in un mondo in cui continuare ad innovare è fondamentale, per questo i workshop sono gli epicentri essenziali della creatività, creando esperienze di vita memorabili per tutti e tutte i/le partecipanti.